

20002/A

PROTESTE PER ACQUA SICILIA - 1968

SETE IN SICILIA

Palermo, la capitale del mezzogiorno d'Italia. Autostrade nuove, moderne. Il paesaggio dell'Isola è cambiato. Ma Palermo e tutta la Sicilia non hanno tanto bisogno di autostrade, quanto di rete idriche, dighe, che permettano lo sviluppo, agricolo industriale della regione e la fine di una antica sete per tutta la popolazione. Il governo però è assolutamente insensibile a questo problema. Come d'altronde è insensibile a tutto lo sviluppo del mezzogiorno. Basti per esempio ricordare che i siciliani, le forze di sinistra, Danilo Dolci hanno dovuto lottare per anni per ottenere la costruzione delle dighe dello Jato e del Belice. La diga dello Scanzano, invece, costata miliardi è inutilizzabile perchè invasa dal fango. Fu costruita senza criterio senza prevedere il rimboschimento delle zone interne. La situazione perciò dall'inizio dell'estate è diventata drammatica. Alcuni paesi come Licata sono senza una goccia d'acqua. A Palermo in tutta la zona Nord-occidentale della città, che comprende i quartieri più popolari l'approvvigionamento dell'acqua non è assicurato. Secondo dati ufficiali in Sicilia su 351 comuni 323 sono insufficientemente provvisti di acqua.

Le immagini mostrano chiaramente, senza bisogno di commento il lavoro e gli espedienti che i siciliani devono sostenere per rifornirsi di acqua. Ma in questi ultimi giorni è mancato anche questo perciò le popolazioni esasperate hanno dato luogo a drammatiche manifestazioni. Nel quartiere San Lorenzo di Palermo, per esempio, le donne hanno alzato barricate e bloccato ogni accesso. Le immagini mostrano l'ultima di queste proteste avvenute davanti al palazzo delle Aquile in cui soprattutto le donne hanno manifestato la propria esasperazione per questa incredibile situazione di incuria e disinteresse.

12 Settembre 1968

Manifestazione Acque

Palermo, la capitale del mezzogiorno d'Italia. Autostrade nuove, moderne. Il paesaggio dell'isola è cambiato. Ma Palermo e tutta la Sicilia non hanno tanto bisogno di autostrade, quanto di rete idriche, dighe, ~~ma~~ che permettano lo sviluppo, agricolo-industriale della regione e la fine di una antica sete per tutta la popolazione. Il governo però è assolutamente insensibile a questo problema: Come d'altronde è insensibile a tutto lo sviluppo del mezzogiorno. Basti per esempio ricordare che i siciliani, le forze di sinistra, Danilo Dolci hanno dovuto lottare per anni per ottenere la costruzione delle dighe delle Jato e del Belice. La diga dello Scanzano, invece, costata miliardi è inutilizzabile perchè invasa dal fango. ~~Ma~~ Fu costruita ~~ma~~ senza criteri senza ~~tenere~~ prevedere il rimboschimento delle zone interne. La situazione perciò dall'inizio dell'estate è diventata drammatica. Alcuni paesi come Licata sono senza una goccia d'acqua. A Palermo in tutta la zona nord-occidentale della città, che comprende i quartieri più popolari l'approvvigionamento dell'acqua non è assicurato. Secondo dati ufficiali in Sicilia su 351 comuni 323 sono insufficientemente provvisti di acqua. Le immagini mostrano chiaramente, senza bisogno di commento il lavoro e gli espedienti che i siciliani devono sostenere per rifornirsi di acqua. Ma in questi ultimi giorni è mancato anche questo, perciò le popolazioni ~~ma~~ esasperate hanno dato luogo a drammatiche manifestazioni. Nel quartiere San Lorenzo di Palermo, per esempio, le donne hanno ~~alzato~~ alzato barricate e bloccato ogni accesso. Le immagini mostrano l'ultima ~~immagine~~ di queste proteste avvenute davanti il palazzo delle Aquile in cui soprattutto le donne hanno manifestato la propria esasperazione per questa incredibile situazione di incuria e disinteresse.

12 settembre 1968

Lack of Water forces Sicilian Population to Protest

September, 1968

Palermo, the capital of the Italian "Mezzogiorno". New and modern highways have been constructed. The scenery of the island has been greatly transformed. However, Palermo and the whole of Sicily do not need as badly highways, as an efficient water distribution-system and dykes that would enable the promotion of agricultural and industrial development and would, furthermore, put an end to the ever-present thirst of the whole population. The government, however, is completely insensible towards this problem, as, by the way, is also insensible to all development in general of the Mezzogiorno. It would be enough to record that the Sicilians, mainly the left-forces among them and Danilo Dolci had to struggle for years in order to obtain the construction of the dykes in Jato and Belice. The Dyke of Scanzano, as a matter of fact, had an extremely high cost of some milliards and had remained finally unutilized as it had been -at the time- constructed without any plausible criteria and without previous consideration of the area around it that had to be totally re-organized. For all these reasons the situation, on the beginning of this summer, had been of an extreme seriousness. Some of the areas, like Licata, remained without a drop of water. In Palermo, in the whole zone of the North-East of the city, in which belong the most dense residential quarters, the distribution of water has been irregular. According to official reports, from 351 sicilian districts, 323 have not sufficient water-distribution. These pictures demonstrate clearly and without any need of comment, the work and the expedients that the sicilians have to offer in order to get the water they need. But during the recent days even this has failed, and the population had to organize despaired and dramatic manifestations. In the district of San Lorenzo of Palermo, i.e., the women had raised barricades and blocked all accesses to the quarter. These pictures show the last of these protest-manifestations, before the Palazzo delle Aquile, in which mainly the women had manifested their proper distress for such an incredible situation of insurmountable and disinterest.-

12 settembre 1968